

M1C2 – Investimento 4.1: Tecnologia satellitare ed economia spaziale

Importo complessivo: 1.487.000.000 euro

L'obiettivo dell'investimento è sviluppare connessioni satellitari in vista della transizione digitale e verde e contribuire allo sviluppo del settore spaziale. L'investimento ha anche lo scopo di consentire servizi come le comunicazioni sicure e le infrastrutture di monitoraggio per vari settori dell'economia e comprende a tal fine attività sia a monte (servizi di lancio, produzione e gestione di satelliti e infrastrutture) che a valle (generazione di prodotti e servizi abilitati).

2023	2026
T1	T2
<p>M1C2-22 (M) - Notifica dell'aggiudicazione di tutti gli appalti pubblici per progetti di tecnologia spaziale e satellitare ricomprendenti i) SatCom, ii) Osservazione della Terra, iii) Space Factory e iv) In-Orbit Economy</p>	<p>M1C2-23 (T) - Messa in servizio di almeno altri 3 telescopi ad alte prestazioni in grado di identificare oggetti spaziali, di un centro operativo di sorveglianza dello spazio e tracciamento (SST) (rete di osservazione e tracciamento dei detriti spaziali), di una Space Factory (linee integrate per la fabbricazione, l'assemblaggio, l'integrazione e il collaudo di piccoli satelliti), di un dimostratore di propulsione a propellente liquido per la nuova generazione di lanciatori</p>
	<p>M1C2-24 (T) - Realizzazione di almeno altre 2 costellazioni o prove di fattibilità (PoC) delle costellazioni nell'ambito delle iniziative SatCom e di Osservazione della Terra</p>
	<p>M1C2-25 (T) - Fornitura alle amministrazioni pubbliche di almeno altri 8 servizi resi possibili da iniziative spaziali sostenute: servizio costiero e monitoraggio marittimo-costiero; servizio di qualità dell'aria; servizio movimento terra; monitoraggio della copertura dei servizi e dell'uso del suolo; servizio idrometeorologico; servizio risorse idriche; servizio di emergenza; servizio di sicurezza</p>

L'Investimento prevede quattro progetti (sub-investimenti).

La misura è stata avviata sotto la responsabilità, dapprima, della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per la programmazione economica e, successivamente, fino al marzo 2023, del Dipartimento per la trasformazione digitale, periodo in cui sono state svolte le diverse attività che concorrono al conseguimento della milestone al T1 2023.

Più di recente, con decreto MEF del 23 febbraio 2023, pubblicato in G.U. n. 72 del 25 marzo 2023, sono state attribuite al MIMIT le risorse PNRR precedentemente assegnate al DTD per l'attuazione degli interventi di cui al presente investimento, in considerazione del fatto che il Ministro ha ricevuto la delega delle funzioni in materia di coordinamento delle politiche relative ai programmi spaziali e aerospaziali, di cui alla legge 11 gennaio 2018, n. 7.

M1C2 – Sub-investimento 4.1.1: SatCom

Importo complessivo¹¹: 210.000.000 euro

Descrizione

L'Investimento ha ad oggetto lo sviluppo di una tecnologia satellitare per servizi di telecomunicazione sicure con particolare riferimento all'operatività durante eventi di crisi, indirizzata a utenti istituzionali e per applicazioni di gestione delle emergenze. In particolare, è previsto il potenziamento delle infrastrutture disponibili e l'implementazione di un *hub* nazionale per funzioni integrate satellitari e terrestri; tale programma contribuirà al piano europeo GovSatCom, con una strategia di "*pooling & sharing*" applicata agli *asset* esistenti. Data l'attuale disponibilità in Italia di satelliti per telecomunicazioni istituzionali, la misura si propone quindi di potenziare il relativo segmento di utenza unitamente allo sviluppo di tecnologie per comunicazioni sicure con potenziale integrazione a reti 5G/6G.

L'importo complessivo previsto dal PNRR a seguito della modifica degli importi prevista dal decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 23 novembre 2021 è pari complessivamente a 210 milioni di euro.

Attuazione e prossime attività

Ai fini dell'attuazione dell'intervento è stata individuato, quale soggetto attuatore, l'Agenzia Spaziale Italiana (ASI). In particolare, con decreto adottato dal Presidente del Consiglio dei ministri sono state assegnate le risorse finanziarie pari all'intero importo previsto dal PNRR per il sub investimento in esame, ovvero 210 milioni di euro, al quale si aggiungono ulteriori 110 milioni di euro provenienti dal Fondo complementare al PNRR.

In data 20 maggio 2022 è stata sottoscritta la Convenzione che disciplina i rapporti collegati all'attuazione dell'intervento tra l'Agenzia Spaziale Italiana ed il Dipartimento per la trasformazione digitale della Presidenza del Consiglio dei ministri. Successivamente al perfezionamento della Convenzione, sono state avviate le fasi di progettazione e l'avvio delle fasi di *procurement* e *contracting* sulla base dei cronoprogrammi previsti nei piani operativi.

Il Ministero della Difesa funge da stazione appaltante per tutte le attività previste dal progetto e dettagliate nel piano operativo allegato alla sopra richiamata Convenzione. I rapporti tra ASI e Ministero della Difesa sono disciplinati da un Accordo esecutivo siglato ai sensi dell'articolo 15 della legge n. 241/1990.

In data 16 giugno 2022, il Ministero della Difesa, a seguito di procedura negoziata espletata ai sensi dell'articolo 162 del decreto legislativo n. 50/2016, ha affidato al Raggruppamento Temporaneo di Imprese THALES ALENIA SPACE ITALIA S.p.A. (mandataria) e TELESPAZIO S.p.A. (mandante) la realizzazione della FASE D "*Qualification and production*" del satellite S3A e del Ground Segment, afferente al sistema satellitare per telecomunicazioni SICRAL 3.

In data 28 marzo 2023 è stata emanata determina a contrarre per l'affidamento delle ulteriori risorse assegnate al progetto.

¹¹ L'importo complessivo non include 110 milioni di euro provenienti dal Fondo complementare al PNRR pure assegnati ad ASI.

M1C2 – Sub-investimento 4.1.2: Osservazione della Terra (Earth Observation)

Importo complessivo¹²: 797.000.000 euro

Descrizione

L'investimento comprende la definizione delle specifiche, la progettazione e lo sviluppo di una costellazione satellitare per il telerilevamento (radar ad apertura sintetica -SAR e osservazione iperspettrale), e i relativi lanci, incentrata sul monitoraggio terrestre, marino e atmosferico.

Le iniziative tecnologiche sottese al sub-investimento in oggetto intendono offrire quindi un significativo incremento delle opportunità per lo sviluppo di nuove applicazioni e servizi che includeranno anche i temi individuati dal *Copernicus User Forum*, quali ad esempio: Servizio costiero e monitoraggio marittimo-costiero; Servizio di qualità dell'aria; Servizio di monitoraggio del terreno; Monitoraggio a copertura dei servizi e l'uso del suolo (*Land Cover/Use*); Servizio idrometeorologico; Servizio risorse idriche; Servizio di emergenza; Servizio di sicurezza.

L'importo complessivo previsto dal PNRR a seguito della modifica degli importi prevista dal decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 23 novembre 2021 è pari complessivamente a 797 milioni di euro.

Attuazione e prossime attività

L'attuazione dell'investimento rientra nell'Intesa tecnica fra il Governo italiano e l'Agenzia Spaziale Europea (ESA), sottoscritta il 16 dicembre 2021, che prevede lo sviluppo con l'assistenza tecnica dell'ESA di un programma nazionale di Osservazione della Terra e Accesso allo spazio. Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 18 febbraio 2022 registrato dalla Corte dei conti il 23 febbraio 2022 è stato assegnato ad ESA l'intero importo di 797 milioni di euro previsto dal PNRR.

La sottoscrizione della Convenzione che disciplina i rapporti collegati all'attuazione dell'intervento tra l'ESA ed il Dipartimento per la trasformazione digitale della Presidenza del Consiglio dei ministri è stata firmata in data 10 giugno 2022. In data 25 febbraio 2022, 29 settembre 2022 e 27 febbraio 2023 sono state erogate tre tranche di pagamento di 2,5 milioni, 49,5 milioni e 95,7 milioni a titolo di prima e di maggiorata anticipazione, per un totale di 147,7 milioni di euro.

Gli appalti sono stati aggiudicati seguendo le regole di appalto dell'ESA. Lo stato dei contratti è di seguito riportato:

- 6 contratti firmati per la parte upstream;
- contratti aggiudicati per la parte upstream;
- 1 work order all'interno di un contratto quadro, relative al lancio dei satelliti di maggiori dimensioni;
- 5 contratti per la parte downstream;
- 4 contratti per la parte dei servizi (downstream).

¹² L'importo complessivo non include 273.000.000 euro (Fondo Complementare) destinati ad ESA - Agenzia Spaziale Europea, in aggiunta a 40.000.000 euro (Fondo Complementare) destinati ad ASI - Agenzia Spaziale Italiana.

M1C2 – Sub-investimento 4.1.3: Space Factory

Importo complessivo¹³: 180.000.000 euro

Descrizione

L'investimento ha l'obiettivo di sviluppare due diverse linee d'azione attraverso i seguenti progetti:

- Space Factory 4.0: definizione delle specifiche, progettazione e costruzione di fabbriche intelligenti per la produzione, l'assemblaggio e il collaudo di piccoli satelliti e l'attuazione di un sistema cyber-fisico per la produzione e il gemellaggio digitale satellitare al fine di stabilire un collegamento bidirezionale tra il modello digitale e la sua controparte fisica;
- Accesso allo spazio: ricerca, sviluppo e prototipazione per la realizzazione di tecnologie verdi per le future generazioni di propulsori e lanciatori, compresa la dimostrazione in volo di tecnologie selezionate.

Attuazione e prossime attività

Le attività di ricerca e sviluppo tecnologico concernenti la realizzazione del progetto Space Factory 4.0 sono state affidate al soggetto attuatore ASI – Agenzia Spaziale Italiana con un importo pari a 60 milioni di euro interamente a valere su fondi PNRR, mentre le attività di ricerca e sviluppo tecnologico concernenti la realizzazione del progetto Accesso allo Spazio (Space Transportation System e High Trust Engine) sono state affidate al Soggetto Attuatore ESA – Agenzia Spaziale Europea con un importo pari a 120 milioni di euro a valere su fondi PNRR.

La sottoscrizione della Convenzione che disciplina i rapporti collegati all'attuazione dell'intervento tra l'ASI ed il Dipartimento per la trasformazione digitale della Presidenza del Consiglio dei ministri è stata firmata in data 20 maggio 2022, mentre tra l'ESA e il Dipartimento per la trasformazione digitale della Presidenza del Consiglio dei ministri sono state stipulate due in data 10 giugno e 2 agosto 2022.

Per la realizzazione dei suddetti progetti, è stato aggiudicato, in primo luogo, il contratto Space Factory. La procedura avviata per l'aggiudicazione delle attività si è conclusa con l'emissione Decreto di aggiudicazione DG n.341/2023 del 28 marzo 2023, per l'assegnazione dei tre contratti con valore complessivo inclusivo di IVA, pari a € 57.282.000,00. La ripartizione nei contratti industriali è:

- CESI importo pari ad 7.901.940,00 euro;
- RTI (Tasi, Sitael) per importo pari a 8.974.390,54 euro;
- RTI (TASI, Sitael, Argotec, CIRA) per importo pari a 38.992.799,42 euro.

La parte di Accesso allo spazio è costituita dalle due componenti STS e HTE. Per quanto concerne la componente STS, il programma è stato gestito attraverso la stipula di un *frame contract* (secondo le regole di procurement ESA) con Avio Spa e due relativi "work orders":

- Work Order 1 - "*Preliminary Design and Technological Solutions Identification Span/Cycle*" di importo pari a € 6.600.000,00 di cui 3.000.000 euro sul fondo PNRR e 3.600.000 euro sul Fondo Complementare;
- Work Order 2 - "*Subsystems Consolidated Design, System Design & Integration, and Development Models Manufacturing Spans/Cycles*" di importo pari a 175.000.000 euro (di cui 55.870.000 euro sul

¹³ L'importo complessivo non include 100.000.000 euro (Fondo Complementare) destinati ad ESA - Agenzia Spaziale Europea, in aggiunta a 117.500.000 euro (Risorse Nazionali) assegnati sempre ad ESA - Agenzia Spaziale Europea.

fondo PNRR, 25.330.000 euro sul Fondo Complementare e 93.800.000 euro sul fondo della Presidenza Consiglio dei ministri.

Per la componente HTE, la procedura avviata per l'aggiudicazione delle attività si è conclusa con la firma di un frame contract, con Avio Spa e due relativi "work orders":

- Work Order 13 - "*Initial Trade-off Activities and Technological Choices for the Vega High Thrust Engine*" di importo pari a 5.000.000 euro a valere sul fondo PNRR;
- Work Order 14 - "*Detailed Design and Testing of the Vega High Thrust Engine Demonstrator*" di importo pari a 98.684.000 euro (di cui 43.609.000 euro a valere sul fondo PNRR e 55.075.000 euro sul Fondo Complementare).

M1C2 – Sub-investimento 4.1.4: In-Orbit Economy

Importo complessivo¹⁴: 300.000.000 euro

Descrizione

Il sub-investimento In-Orbit Economy ha per oggetto la realizzazione di un dimostratore per le tecnologie di servizio e interoperabilità orbitali, il potenziamento della capacità nazionale di sorveglianza dello spazio e tracciamento (SST) anche tramite una rete di sensori terrestri per l'osservazione e il tracciamento dei detriti spaziali, la progettazione, lo sviluppo, la messa in servizio di mezzi per l'acquisizione, la gestione e la fornitura del servizio di dati a sostegno delle attività di gestione del traffico spaziale.

Il sub-investimento prevede la realizzazione di due progetti:

- Costruzione di 3 telescopi terrestri "FlyEye" volti al potenziamento della capacità nazionale di sorveglianza dello spazio e tracciamento (SST) anche tramite una rete di sensori terrestri per il monitoraggio dei detriti spaziali;
- In Orbit Services, comprendente 3 linee di attività, avente per oggetto la progettazione e sviluppo di una missione di In-Orbit Servicing per la gestione e riconfigurazione di asset spaziali attraverso tecnologie robotiche e di intelligenza artificiale con la realizzazione di un sistema di trazione orbitale per i servizi di interoperabilità in orbita.

Attuazione e prossime attività

Ai fini dell'attuazione degli interventi previsti è stata individuato, quale soggetto attuatore, l'Agenzia Spaziale Italiana (ASI). In particolare, con decreto adottato dal Presidente del Consiglio dei ministri sono state assegnate le risorse finanziarie pari all'intero importo previsto dal PNRR per il sub investimento in esame, pari a 300 milioni di euro, al quale si aggiungono ulteriori 160 milioni di euro provenienti dal Fondo complementare al PNRR.

In data 20 maggio 2022 è stata sottoscritta la Convenzione che disciplina i rapporti collegati all'attuazione dell'intervento tra l'Agenzia Spaziale Italiana ed il Dipartimento per la trasformazione digitale della Presidenza del Consiglio dei ministri.

Per la realizzazione dei suddetti progetti, sono stati aggiudicati i seguenti contratti:

¹⁴ L'importo complessivo non include 160 milioni di euro provenienti dal Fondo complementare al PNRR assegnati ad ASI

- In- Orbit service -Decreto di aggiudicazione DG n. 312/2023 emesso in data 23 marzo 2023 per l'assegnazione ad AVIO Spa delle attività di *“Ricerca e Sviluppo tecnologico concernente il design, lo sviluppo e la qualifica di un motore green multi-purpose per applicazioni orbitali e sub-orbitali”* per un importo complessivo pari a 57.994.285 euro;
- In- Orbit Service -Decreto di aggiudicazione DG n. 334/2023 emesso in data 28 marzo 2023 per l'assegnazione alla RTI composto da THALES ALENIA SPACE ITALIA Spa(mandataria), AVIO Spa, Leonardo Spa, D-Orbit Spa e Telespazio Spa delle attività di *“Ricerca e sviluppo tecnologico concernente il design, lo sviluppo e la qualifica della missione dimostrativa di in-orbit servicing”* per un importo complessivo pari a 235.763.714 euro a valere completamente su fondi PNRR.
- SST/FlyEye - Decreto DG n. 845/2022 del 29 settembre 2022 e stipula del Contratto ASI n.2022-20- I.0 del 3 ottobre 2022 per un importo complessivo pari a 39.730.000 euro concernente l'affidamento a OHB Italia delle *“Attività di sviluppo tecnologico, manufacturing, test, validazione, qualifica, trasporto e installazione del telescopio FlyEye per la sorveglianza degli oggetti spaziali in ambito SST”*;
- SST/HW & SW - Decreto di aggiudicazione DG n.342/2023 emesso in data 28 marzo 2023 per l'assegnazione alla società Telespazio Spa delle attività relative all'affidamento dei servizi inerenti alla realizzazione di un'infrastruttura HW e SW presso il CGS/Matera per un importo complessivo pari a 21.999.796 euro a valere completamente su fondi PNRR.

M1C2 – Investimento 5.2: Competitività e resilienza delle filiere produttive

Descrizione

Importo complessivo: 750.000.000 euro

La misura ha l'obiettivo di fornire un sostegno finanziario, tramite lo strumento dei Contratti di Sviluppo, ai progetti di investimento nelle filiere industriali ritenute strategiche. Lo strumento dei Contratti di Sviluppo è volto a sostenere la realizzazione di programmi di investimento produttivi strategici e innovativi di grandi dimensioni, rilevanti per il rafforzamento della struttura produttiva del Paese.

Alla fine del 2021 sono state apportate modifiche alla disciplina quadro sui Contratti di Sviluppo al fine di aumentarne la strategicità, in particolare definendo nuovi requisiti di accesso con l'obiettivo di indirizzare le risorse pubbliche verso programmi di investimento in grado di determinare un maggiore impatto sulla competitività del sistema produttivo, con specifico riguardo ai profili tecnologico, occupazionale e ambientale.

2022	2023
T1	T4
M1C2-28 (M) - Entrata in vigore di un decreto comprendente la politica di investimento dei Contratti di Sviluppo	M1C2-29 (T) - Almeno 40 contratti di Sviluppo firmati, in linea con la loro politica di investimento. Il conseguimento soddisfacente dell'obiettivo dipende anche dall'attivazione di almeno 1 500 milioni di EUR di investimenti

Attuazione e prossime attività

Il traguardo previsto per il 31 marzo 2022 (M1C2-28) è stato conseguito attraverso l'emanazione del decreto del Ministro dello sviluppo economico del 13 gennaio 2022, che individua obiettivi, modalità e caratteristiche dei programmi di investimento ammissibili. Il decreto individua le filiere industriali strategiche per lo sviluppo del sistema Paese: alimentare, design, moda e arredo, automotive, microelettronica e semiconduttori, metallo ed elettromeccanica, chimico/farmaceutico. Il decreto prevede che ai programmi di sviluppo relativi ai settori dell'agroindustria e del chimico/farmaceutico - per i quali si registra storicamente un assorbimento notevole di risorse - sia destinata una quota non superiore al 40 per cento delle risorse complessivamente assegnate alla misura.

Inoltre, il decreto introduce il vincolo di destinazione territoriale delle risorse assegnate – prevedendo che almeno il 40 per cento delle stesse sia destinato alle regioni del Mezzogiorno (art. 1, comma 3) – e il vincolo al rispetto del principio del “Do No Significant Harm” (DNSH) (articolo 5, comma 3).

In data 30 marzo 2022 è stato sottoscritto un atto aggiuntivo alla convenzione in essere tra il Ministero e l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa Spa– Invitalia per la regolamentazione delle modalità di gestione dei Contratti di Sviluppo, al fine di consentire l'attuazione dello strumento agevolativo attraverso l'utilizzo delle risorse PNRR.

Con decreto direttoriale del 25 marzo 2022 è stato fissato il termine di apertura dello sportello (11 aprile 2022) e sono state definite le modalità per la presentazione delle domande di agevolazione da parte delle imprese interessate. Con decreto direttoriale del 31 agosto 2022, è stata fissata alle ore 12:00 del giorno 1° settembre 2022 la chiusura dello sportello agevolativo.

Alla chiusura dello sportello risultano presentate 119 istanze per un valore complessivo degli investimenti pari a 4,780 miliardi di euro, a fronte di agevolazioni richieste per 1,551 miliardi di euro.

Sulla base dei dati forniti dal soggetto gestore nella recente rilevazione semestrale al 30 aprile 2023, si prevede di conseguire entro giugno 2023 il target italiano (20 Contratti di Sviluppo). Il raggiungimento dell'obiettivo europeo è invece previsto per il 31 dicembre 2023 (M1C2-29), con la firma di almeno 40 Contratti di Sviluppo, con l'attivazione di almeno 1,5 miliardi di euro di investimenti.

M1C2 – Investimento 6.1: Investimento nel sistema di proprietà industriale

Descrizione

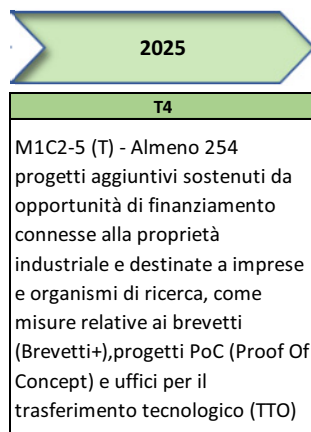
Importo complessivo: 30.000.000 euro

L'investimento comprende un sostegno finanziario, complessivamente pari a 26 milioni di euro, per progetti di imprese, università, enti pubblici di ricerca e istituti di ricovero e cura a carattere scientifico concernenti la proprietà industriale, quali:

- supporto finanziario per il potenziamento e il *capacity building* degli Uffici di trasferimento tecnologico (UTT) (7,5 milioni di euro);
- finanziamenti per i progetti di università e centri medici e di ricerca relativi al “*Proof of Concept*” (8,5 milioni di euro);
- finanziamento dell’incentivo per la valorizzazione economica dei brevetti denominato “Brevetti+”: (10 milioni di euro).

Si prevedono, inoltre, i seguenti interventi di finanziamento, con una dotazione complessiva pari a 4 milioni di euro:

- sviluppo e implementazione della piattaforma *Knowledge share* (1 milione di euro), già operante e realizzata in collaborazione con Politecnico di Torino e Netval (Network per la Valorizzazione della Ricerca);
- nuova infrastruttura digitale dell’Ufficio Italiano Brevetti e Marchi-UIBM (3 milioni di euro) per la fornitura di nuovi servizi all’utenza.

*Attuazione e prossime attività*

L’obiettivo associato alla suddetta misura (M1C2-5), in scadenza al 31 dicembre 2025, prevede almeno 254 progetti aggiuntivi sostenuti da opportunità di finanziamento connesse alla proprietà industriale e destinate a imprese e organismi di ricerca, come misure relative ai brevetti (Brevetti+), progetti PoC (Proof of Concept) e uffici per il trasferimento tecnologico (TTO), nel rispetto del principio “*Do No Significant Harm*” (DNSH) mediante l’uso di un elenco di esclusione e il requisito di conformità alla pertinente normativa ambientale dell’Unione europea e nazionale.

Con riferimento alla linea d'investimento "Brevetti+", con decreto direttoriale del 12 luglio 2022 è stato individuato il 27 settembre 2022 come data di apertura del bando e, conseguentemente, il termine iniziale per la presentazione delle domande da parte delle imprese. Le risorse disponibili (30 milioni di euro, di cui 10 milioni a valere sulle risorse PNRR e 20 milioni a valere sulle risorse nazionali) sono andate esaurite in poche ore, per via dell'elevato numero di domande (403 domande complessive, di cui 102 provenienti dalle Regioni del Mezzogiorno), confermando il grande successo della misura. Pertanto, con decreto direttoriale del 27 settembre 2022, è stata disposta la chiusura dello sportello. Ad oggi è in corso l'attività istruttoria da parte del soggetto gestore Invitalia Spa.

Con decreto direttoriale del 28 luglio 2022 è stata disposta l'apertura del bando 2022 relativo all'investimento "Proof of Concept". Il relativo avviso è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 215 del 14 settembre 2022. In seguito alla conclusione dei lavori della Commissione di valutazione del bando PoC è stata approvata e pubblicata la graduatoria dei Programmi di valorizzazione ritenuti ammissibili. Gli esiti della fase 1 di selezione sono i seguenti: 37 programmi presentati di cui 26 risultano ammessi al finanziamento. Tenuto conto della riserva prevista dal bando in favore delle iniziative del Mezzogiorno, i programmi finanziati coinvolgono 33 Università, 3 Enti pubblici di ricerca e 7 IRCCS, così distribuiti sul territorio: 13 nelle regioni settentrionali, 13 nel centro Italia e 17 nel Mezzogiorno. È in corso la fase 2 di selezione, svolta direttamente dagli enti finanziati, per l'individuazione dei singoli progetti da finanziare.

Per l'investimento UTT è stato emanato, in data 26 luglio 2022, il decreto direttoriale di apertura del bando e, nella finestra temporale 8 settembre-17 ottobre 2022, le Università, gli EPR e IRCCS hanno presentato i progetti che concernono sia il consolidamento dei processi di rafforzamento degli UTT già in corso, ma anche la realizzazione di nuovi, in modo da aumentare la qualità del trasferimento tecnologico attraverso il potenziamento delle competenze e della capacità innovativa delle imprese, in particolare di quelle piccole e medie. Alla chiusura dei termini di presentazione delle domande e, in seguito allo svolgimento dell'attività istruttoria, sono stati ammessi progetti per circa 7,1 milioni di euro.

Per quanto riguarda la piattaforma digitale Knowledge Share, il 28 luglio 2022 è stata firmata la convenzione con Netval e Politecnico di Torino, che è stata registrata presso la Corte dei conti. Nel mese di dicembre 2022, è stata erogata la prima tranche per 300 mila euro così come previsto dalla succitata convenzione.

Per l'attuazione della Nuova Infrastruttura Digitale, che sarà funzionale alla fornitura di nuovi servizi in favore dell'utenza, la Direzione generale competente ha deciso di aderire ad una Convenzione CONSIP.

M2C2 – Investimento 5.1: Rinnovabili e batterie

Descrizione

Importo complessivo: 1.000.000.000 Euro

La misura è finalizzata a promuovere lo sviluppo dei settori produttivi connessi alle tecnologie per la generazione di energia da fonti rinnovabili (fotovoltaico ed eolico) e per l'accumulo elettrochimico (batterie). Lo strumento individuato per l'attuazione della misura è quello dei Contratti di Sviluppo, la cui gestione è affidata all'Agenzia per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa Spa– Invitalia.

Le risorse, pari complessivamente a 1 miliardo di euro, sono allocate sui singoli sub-investimenti come segue:

- sub-investimento 5.1.1, destinato a moduli fotovoltaici innovativi (tecnologia PV), con dotazione pari a 400 milioni di euro;
- sub-investimento 5.1.2, destinato alla produzione di aerogeneratori di nuova generazione e taglia medio-grande (eolico), con dotazione pari a 100 milioni di euro;
- sub-investimento 5.1.3, destinato all'accumulo elettrochimico (batterie), con dotazione pari a 500 milioni di euro.

2022	2024	2025
T2	T4	T4
M2C2-38 (M) - Entrata in vigore di un decreto ministeriale	M2C2-40 (T) - Produzione di batterie con capacità obiettivo di 11 GWh	M2C2-39 (T) - Aumento della capacità di generazione di energia dei pannelli fotovoltaici prodotti dagli attuali 200 MW/anno ad almeno 2GW/anno (gigafactory) grazie a pannelli fotovoltaici ad alta efficienza

Attuazione e prossime attività

Il traguardo in scadenza al 30 giugno 2022 (M2C2-38) è stato conseguito con l'emanazione del decreto del Ministro dello sviluppo economico del 27 gennaio 2022, che individua gli obiettivi e le modalità di attuazione dell'investimento, prevedendo, inoltre, il vincolo di destinazione territoriale delle risorse assegnate (articolo 1, comma 5, ai sensi del quale, almeno il 40 per cento delle risorse medesime è destinato a investimenti da realizzare nelle regioni del Mezzogiorno) e il vincolo al rispetto del principio "Do No Significant Harm" (DNSH) (articolo 3, comma 3).

Con decreto direttoriale del 25 marzo 2022 sono stati fissati i termini di apertura dello sportello (11 aprile-11 luglio 2022) e sono state definite le modalità per la presentazione delle domande di agevolazione. Alla data di chiusura dello sportello agevolativo risultavano pervenute a Invitalia richieste di agevolazione complessivamente pari a 628.913.229,00 euro, così articolate:

- sub-investimento 5.1.1 - Fotovoltaico – richiesta agevolativa pari a 252.639.416,00 euro (6 domande);
- sub-investimento 5.1.2 - Settore eolico – richiesta agevolativa pari a 40.695.494,00 euro (2 domande);
- sub-investimento 5.1.3 - Settore batterie – richiesta agevolativa pari a 335.578.319,00 euro (6 domande).

Tenuto conto che le richieste di agevolazione pervenute alla data di chiusura dello sportello non hanno saturato la disponibilità di risorse allocate, con decreto direttoriale del 16 novembre 2022 è stata disposta la riapertura dello sportello medesimo (28 novembre 2022- 28 febbraio 2023). Contestualmente, sono stati organizzati incontri con le associazioni di categoria e le imprese di settore al fine di illustrare le opportunità derivanti dall'intervento.

Complessivamente, ad oggi sono pervenute 24 domande, con investimenti complessivi programmati pari a 7,264 miliardi di euro, a fronte dei quali le richieste di agevolazioni ammontano a 1,029 miliardi di euro, così distribuite:

- 386.044.454 euro relative all'industria delle batterie
- 379.114.060 euro relative all'industria fotovoltaica
- 264.457.107 euro relative all'industria eolica.

È attualmente in corso la fase di approvazione da parte di Invitalia dei progetti presentati.

M2C2 – Investimento 5.4: Supporto a *start-up* e *venture capital* attivi nella transizione ecologica*Descrizione*

Importo complessivo: 250.000.000 euro

Il presente investimento è volto a stimolare la crescita dell'ecosistema innovativo italiano tramite investimenti in capitale di rischio (*venture capital*) diretti e indiretti nel settore della transizione ecologica. In particolare, gli investimenti in *venture capital* si concentreranno sul finanziamento di *start up* e piccole e medie imprese caratterizzate da un alto potenziale di crescita. Infatti, il finanziamento con capitale di rischio delle realtà più innovative rappresenta un elemento chiave per accelerare il processo di transizione ecologica verso una società sostenibile.

L'investimento prevede la creazione del *Green Transition Fund* (GTF), gestito da CDP Venture Capital SGR Spa – Fondo Nazionale Innovazione (SGR), con dotazione pari a 250 milioni di euro. La strategia di investimento del *Green Transition Fund* si rivolge ai settori delle rinnovabili, dell'economia circolare, della mobilità, dell'efficienza energetica, dello smaltimento dei rifiuti, dello stoccaggio di energia e affini.

L'obiettivo finale, in scadenza al 30 giugno 2026 (M2C2-43), richiede l'attivazione da parte del *Green Transition Fund* di investimenti privati pari ad almeno 250 milioni di euro.

2022	2026
T2	T2
M2C2-42 (M) - Firma dell'accordo finanziario	M2C2-43 (T) - Venture capital raccolto a sostegno della transizione ecologica. Attivazione da parte del fondo di almeno 250.000.000 EUR di investimenti privati nel settore delle tecnologie verdi. Il contributo climatico dell'investimento secondo la metodologia di cui all'allegato VI del regolamento (UE) 2021/241 deve rappresentare il 100 % del costo totale dell'investimento sostenuto dal dispositivo per la ripresa e la resilienza.

Attuazione e prossime attività

Il Ministro dello sviluppo economico ha firmato, in data 3 marzo 2022, il decreto istitutivo del *Green Transition Fund* che opererà attraverso investimenti diretti e indiretti nel capitale di rischio di *start-up* con elevato potenziale di sviluppo. Le "imprese target" sono piccole e medie imprese delle filiere della transizione verde e a quelle che realizzano progetti innovativi, anche già avviati, ma caratterizzati da un significativo grado di scalabilità.

Ai fini del rispetto della "clausola Mezzogiorno", il decreto prevede che la SGR ponga in essere, per quanto possibile tenuto conto del mercato del *venture capital*, ogni opportuna iniziativa per investire almeno il 40 per cento delle risorse nel finanziamento di operazioni che prevedono piani di sviluppo da realizzare nelle regioni del Mezzogiorno. Inoltre, è previsto il rispetto del principio "Do No Significant Harm" (DNSH).

Le disposizioni di cui al citato decreto, sono confluite nell'Accordo finanziario stipulato tra il Ministero dello sviluppo economico e CDP Venture Capital SGR Spa in data 27 giugno 2022, consentendo così il raggiungimento del target M2C2-42 previsto al 30 giugno 2022.

L'Accordo finanziario disciplina i rapporti e gli obblighi tra il Ministero e CDP Venture Capital SGR Spa, la politica di investimento dello strumento e la relativa modalità di attuazione, rinviando per gli aspetti più strettamente operativi al Regolamento di gestione del Fondo.

Il Regolamento di gestione del fondo è stato approvato in data 22 settembre 2022.

M4C2 – Investimento 2.1: IPCEI

Descrizione

Importo complessivo: 1.500.000.000 euro

La misura è volta a supportare gli investimenti in ricerca e sviluppo e prima applicazione industriale, promuovere l'innovazione e la diffusione tecnologica, oltre a stimolare il processo di transizione nazionale verso un modello economico basato sulla conoscenza (*knowledge-based economy*). In tale prospettiva, la partecipazione delle imprese italiane agli *Importanti progetti di comune interesse europeo* (IPCEI) consentirà al tessuto produttivo nazionale di posizionarsi lungo le catene del valore considerate strategiche a livello comunitario, aumentare il livello degli investimenti e dei servizi per la ricerca e lo sviluppo di nuove tecnologie, nonché favorirne l'adozione da parte delle piccole e medie imprese.

Nello specifico, i fondi IPCEI (i cui criteri generali per l'intervento, il funzionamento e la concessione delle agevolazioni sono disciplinati dal decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 21 aprile 2021) promuovono la collaborazione tra attori pubblici e privati a livello europeo per la realizzazione di progetti su larga scala – nel campo della ricerca, sviluppo, innovazione e della prima produzione industriale – nelle catene strategiche del valore europee. I progetti di investimento affrontano fallimenti sistematici del mercato, oltre alle sfide comuni per la crescita sostenibile, al fine di raggiungere obiettivi di innovazione radicale e di grande rilevanza tecnologica e produttiva.

Le risorse attualmente disponibili sul fondo nazionale IPCEI sono destinate a finanziare i progetti ai quali l'Italia già partecipa – Batterie 1, Batterie 2 e Microelettronica 1. Il PNRR integra le risorse del fondo nazionale e contribuisce a finanziare i progetti di nuova notifica (Idrogeno 1 e 2, Microelettronica 2 e *Cloud*).

2021	2022	2023	2025
T2	T2	T2	T2
M4C2-10 (M) - Varo dell'invito a manifestare interesse per l'identificazione dei progetti nazionali, compresi i progetti IPCEI microelettronica	M4C2-11 (M) - Entrata in vigore dell'atto nazionale che assegna i finanziamenti necessari a sostenere i progetti partecipanti	M4C2-12 (M) - L'elenco dei partecipanti ai progetti IPCEI è finalizzato entro il 30.6.2023	M4C2-22 (T) - Almeno 20 imprese sostenute attraverso il modello IPCEI. La stima dei valori obiettivo si basa sui metodi operativi dei progetti IPCEI attivati in Italia (Microelettronica 1, Batterie 1, Batterie 2)

Attuazione e prossime attività

Al 30 giugno 2021 è stato conseguito il traguardo (M4C2-10) relativo alla pubblicazione sul sito del Ministero dello sviluppo economico degli avvisi, integrati con i requisiti del DNSH, per la presentazione delle manifestazioni di interesse da parte delle imprese relative agli IPCEI concernenti le catene strategiche del valore dell'idrogeno (5 febbraio 2021), della microelettronica (22 febbraio 2021) e delle infrastrutture e servizi cloud (30 marzo 2021).

Il traguardo in scadenza al 30 giugno 2022 (M4C2-11) è stato conseguito con l'emanazione del decreto del Ministro dello sviluppo economico del 27 giugno 2022, che ha previsto per l'attivazione del Fondo a sostegno degli IPCEI H2 *Technology (Hy2Tech)*, H2 *Industry (Hy2Use)*, Infrastrutture digitali e servizi *cloud* e Microelettronica 2.

Di seguito, è riportato lo stato dell'arte dell'iter di autorizzazione da parte della Commissione europea, ai sensi della disciplina degli aiuti di Stato, dei quattro IPCEI inseriti nel PNRR:

- IPCEI Idrogeno-*Technology* (*Hy2Tech*), notificato il 16 giugno 2022 (SA.64644) e autorizzato il 15 luglio 2022;
- IPCEI Idrogeno *Industry* (*Hy2Use*), notificato il 25 agosto 2022 (SA.64645) e autorizzato il 21 settembre 2022;
- IPCEI Microelettronica 2, notificato il 19 aprile 2023 (SA.101186), la decisione della Commissione europea è attesa nelle successive sei settimane;
- IPCEI Infrastrutture digitali e servizi *Cloud*, pre-notificato il 5 aprile 2022 (SA.102519), notifica prevista entro giugno/luglio 2023, come da indicazioni della Commissione europea.

In base all'art. 4 del decreto 27 giugno 2022, prima menzionato, che disciplina la "Procedura di accesso alle agevolazioni", i termini per la presentazione delle istanze su ciascun intervento di sostegno agli IPCEI sono aperti dalla Direzione generale per gli incentivi alle imprese entro novanta giorni dalla data di notifica allo Stato membro della relativa decisione di autorizzazione.

Conformemente a tale disposizione, con l'adozione del decreto direttoriale 13 ottobre 2022 - IPCEI Idrogeno *Technology* (*Hy2Tech*) e, successivamente del decreto direttoriale 19 dicembre 2022 - IPCEI Idrogeno *Industry* (*Hy2Use*), sono definiti il riparto delle risorse, i termini e le modalità di attuazione dell'intervento agevolativo del Fondo per la realizzazione dei progetti H2 *Technology* (*Hy2Tech*) e H2 *Industry* (*Hy2Use*), a valere sulle risorse e nel rispetto delle procedure previste dal decreto ministeriale 27 giugno 2022 (cioè i due IPCEI che hanno già ottenuto l'autorizzazione aiuti di Stato dalla CE).

In particolare, era possibile presentare l'istanza di accesso alle agevolazioni per il sostegno alla realizzazione dell'IPCEI Idrogeno *Technology* (*Hy2Tech*) a partire dal 28 novembre 2022 e non oltre il 30 gennaio 2023, e per il sostegno alla realizzazione dell'IPCEI *Industry* (*Hy2Use*) a partire dal 22 dicembre 2022 e non oltre il 23 febbraio 2023. Le agevolazioni sono concesse a seguito del positivo completamento dell'istruttoria e delle verifiche di ammissibilità previste dall'articolo 4 del decreto ministeriale 27 giugno 2022, nel rispetto delle condizioni previste dall'articolo 3 dello stesso.